

LE BUFFETTERIE TRADIZIONALI DEGLI UFFICIALI DEI CARABINIERI E DEI CORAZZIERI

A. Carabinieri

1. Bandoliera e giberna *di grande uniforme*

Molti sono erroneamente convinti che gli ufficiali dell'Arma siano stati sempre dotati di bandoliera e giberna come il resto del personale, tali accessori invece, nella versione *di grande uniforme*, divennero d'ordinanza un secolo fa, un paio d'anni dopo la fine vittoriosa della Grande Guerra quando si iniziò a porre mano alla rivisitazione post bellica delle uniformi; fu il Ministro della Guerra Ivanoe Bonomi¹ che, il 27 ottobre 1920², dispose l'aggiunta alla *grande uniforme* della *bandoliera in tessuto d'argento*.

Per oltre un decennio nessuna descrizione dei due oggetti comparve nel Giornale Militare o in altri regolamenti per cui, in un primo tempo, gli ufficiali dell'Arma si dotarono di quelli in uso agli ufficiali di Cavalleria³. Solo il *Regolamento sull'uniforme* del 1931⁴ descrisse le caratteristiche della

¹ Ivanoe Bonomi (Mantova 1873 - Roma 1952) secondo civile ad assumere la responsabilità del Ministero della Guerra.

² Circolare n. 614 del 27 ottobre 1920 *Divisa degli ufficiali e della truppa* (Giornale Militare, pag. 936).

Particolari prescrizioni per gli ufficiali dei CC. RR.

...

2° *La grande uniforme in panno nero è quella già in uso con aggiuntavi la bandoliera in tessuto di argento (di nuova adozione).*

...

³ I primi ad essere dotati della bandoliera e della giberna *di grande uniforme* furono gli appartenenti alle Guardie del Corpo di S. M. (Regio Viglietto 11 dicembre 1831, n. 589 *Modelli di giberna e di bandoliera da S. M. approvati per la nuova compagnia delle sue guardie del corpo*, in *Raccolta di R. determinazioni, regolamenti, decisioni, ed altri provvedimenti relativi all'Amministrazione ed al servizio militare di terra e di mare*, pag. 265), la disposizione però non precisava le caratteristiche dei due oggetti ma faceva riferimento ai campioni, bollati, approvati del Sovrano.

La descrizione dei due oggetti, corredata di una bella tavola illustrativa, venne con le *Regie determinazioni e regolamento sopra il corredo, la montura, e le divise delle armate di terra e di mare non che delle amministrazioni e dei diversi servizi militari* del 25 giugno 1833 che ne estese l'uso anche agli ufficiali di Cavalleria:

Parte Prima Armata di terra

Titolo Sesto Divise e distintivi de' Corpi e delle armi speciali

Capo Primo Compagnia delle Guardie del Corpo di S. M. (pag. 132):

Art. 132.

Berretto di fatica. Cravatta. Guanti. Spada. Dragona. Sciarpa. Bandoliera. Giberna.

...

448. *La bandoliera vuol aver da sei in sette centimetri di larghezza, ed esser di tessuto d'argento vergato da tre righe di seta turchina, una delle quali nel mezzo, e le altre due lateralmente ad ugual distanza dall'orlo del gallone.*

La bandoliera siffatta debbe venir rafforzata da un soppanno di color turchino, ed esser ornata in mezzo al petto di uno scudicciuolo in argento, coll'aquila in rilievo, e colle catenelle dello spillo da focone, che s'introduca ne' fori a tal fine appositamente praticati.

La bandoliera stessa sarà alle due punte munita di uncini a molla.

449. *La giberna è di cuoio nero inverniciato.*

Ha il coperchio orlato di piccola lastra d'argento, e fregiato, nel mezzo, dell'aquila Reale in argento.

Ha i fianchi del cofanetto, ed i ganci in metallo inargentato.

Titolo Terzo Montura degli Uffiziali

Capo Decimo Bandoliera e giberna (n. d. r. per gli ufficiali di Cavalleria, pag. 102)

Art. 87 Norme generali.

333. *La bandoliera e la giberna sono ornamento:*

1.° *Degli Uffiziali d'ogni grado de' Reggimenti di Cavalleria; eccettuati quelli del Reggimento di Piemonte Reale, che non debbono usarle. (differenza presto eliminata dal Sovrano Rescritto 3 febbraio 1835 con cui S. M. fa alcune variazioni alle divise del Reggimento di Piemonte Reale Cavalleria; l'articolo 4 dispose: Gli Uffiziali faranno uso d'ora in poi della giberna e bandoliera stessa, che sono assegnate agli Uffiziali degli altri Corpi di Cavalleria cogli articoli 88 e 89 del Regolamento, senza variazione alcuna. ...).*

2° ...

Art. 88 Bandoliera.

334. *La bandoliera per la Cavalleria, vuol esser larga di settantasei millimetri circa, e fatta di un tessuto in argento, vergato con tre minute righe longitudinali in seta turchina, una delle quali nel mezzo, le altre lateralmente ed equidistanti da quella.*

Sarà ella ornata di scudo, di aquila Reale, catenelle, fibbie, passanti, e puntale d'argento.

335. La bandoliera per gli Ufficiali di Artiglieria ...

336. Si l'una, si l'altra saranno foderate di panno per rafforzarle.

337. La bandoliera degli Ufficiali del Treno di Provianda ...

338. Le bandoliere fin qui divise saranno uniformi ai disegni della Tav. VIII unita al presente Regolamento.

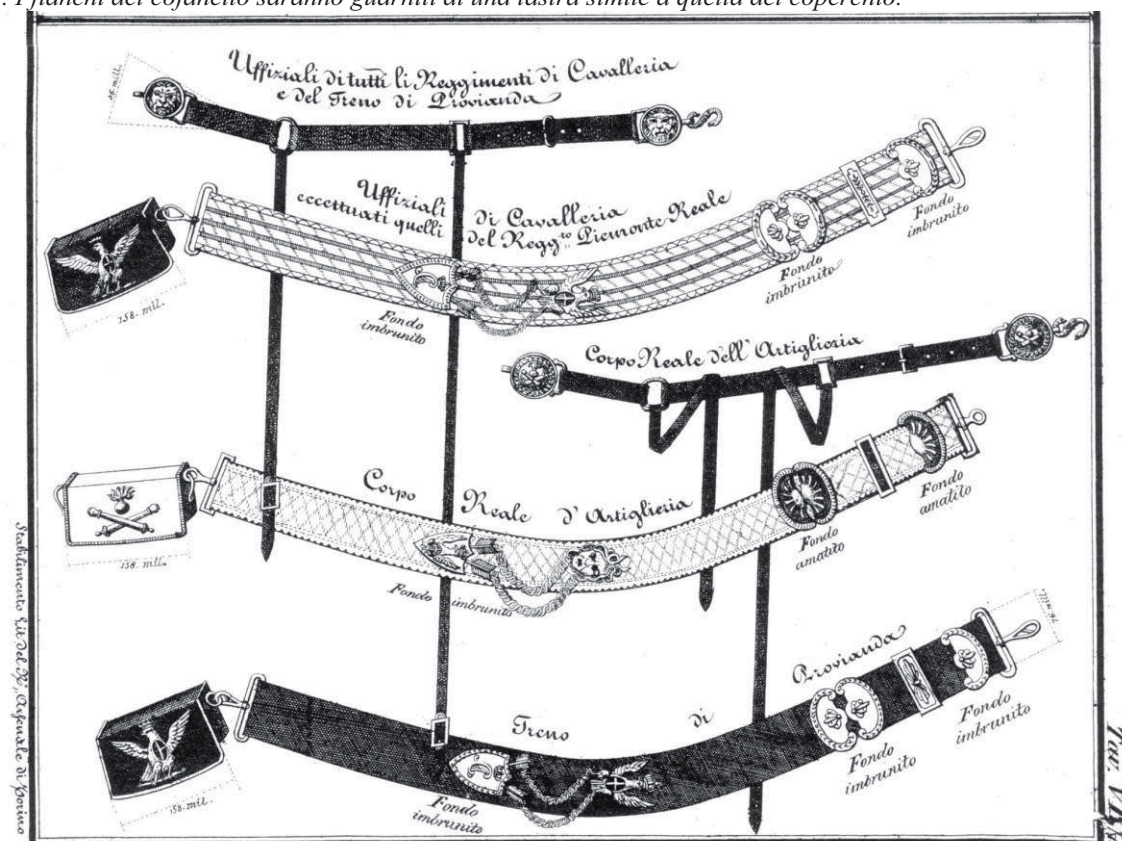
Art. 89. Giberna.

339. La giberna debbe esser larga di cencinquant'otto millimetri, e fatta di cuoio nero inverniciato, secondo il disegno della Tav. VIII.

340. Il coperchio sarà ornato di un'aquila Reale in argento, e orlato dello stesso metallo.

341. Quello della giberna per gli Ufficiali di Artiglieria ...

342. I fianchi del cofanetto saranno guarniti di una lastra simile a quella del coperchio.



Regolamento sopra il corredo ... del 1833 tavola VIII

Le disposizioni posteriori:

- *Istruzione Generale sulla divisa degli Ufficiali superiori ed inferiori della Cavalleria di linea, Lancieri, Cavalleggeri, Ussari, Guide, Scuola Normale di Cavalleria, Treno d'Armata e Corpo Veterinario militare* (Giornale Militare, 1864, Supplimento n. 7, pag. 861);
- *Regio Decreto e Istruzione sulla divisa degli ufficiali dell'arma di Cavalleria* del 2 settembre 1871 (Giornale Militare, pag. 825);
- *Raccolta delle disposizioni sulla divisa degli ufficiali* (atto n. 9 del 24 gennaio 1891, Giornale Militare, pag. 21); non modificarono le caratteristiche dei due oggetti.

Soltanto l'*Istruzione per la divisa degli ufficiali del R. Esercito in servizio attivo ed in congedo eccettuati quelli dei Carabinieri Reali e del R. Corpo di truppe coloniali* del 1903, Capo I. Oggetti di divisa per gli ufficiali in servizio attivo permanente, § 2. Bandoliera e giberna, A) Bandoliera e giberna per ufficiali di Cavalleria, 1° Per la grande uniforme (fig. 1°), n. 4, pag. 14, apportò alcuni lievi ritocchi non alle loro caratteristiche, ma solo alla descrizione:

4. La bandoliera per la grande uniforme è di gallone in tessuto d'argento, largo 60 mm., vergato con tre piccole righe longitudinali in seta turchina, della larghezza di mm. 2, una delle quali nel mezzo e le altre due a 14 mm. di distanza da quella. È foderata di velluto nero, che sporge egualmente dai due lati del gallone, formando così due orli neri larghi 5 mm. circa.

La bandoliera è divisa in due parti di diversa lunghezza.

La parte più lunga è ornata sul davanti da un'aquila con in mezzo la croce di Savoia, sormontata dalla corona reale: il tutto dell'altezza di mm. 80 e della larghezza di mm. 55. L'aquila ha nelle zampe due anelli, ai quali sono appese due catenelle lunghe 145 mm. ciascuna delle quali porta una freccia lunga 55mm. Alla distanza di 130 mm.

bandoliera e della giberna *di grande uniforme* degli ufficiali dell'Arma limitandosi però ad indicare

circa ed inferiormente all'aquila vi è uno scudo largo 55 mm. alto 75 mm. con orlo lavorato, largo mm. 8 compresi i due filetti, che ha in mezzo la cifra reale, sormontata dalla corona dorata a fuoco, e nella sua parte superiore due fori ove entrano le due frecce.

Questa parte più lunga della bandoliera si unisce alla parte più corta passando dentro una fibbia ed un passante attaccati alla parte più corta. La fibbia è formata da due semiellissi uniti insieme con gli orli lavorati in cesellatura; ciascuno dei semiellissi è della larghezza di mm. 80 e dell'altezza di mm. 35; il passante, pure lavorato, è della larghezza di mm. 75 e dell'altezza di mm. 20. L'estremità della parte più lunga della bandoliera viene così a sovrapporsi alla parte più corta, e termina con un ornamento di forma semicircolare, lavorato in cesellatura e filetto, della larghezza di 65 mm. e dell'altezza di 43 mm.

Tutte le guarnizioni sopra descritte sono d'argento.

Alle due estremità della bandoliera sono fissate due staffe d'argento, munite di gancio pure d'argento, per appendere la giberna.

5. La giberna è un cofanetto con coperchio a cerniera.

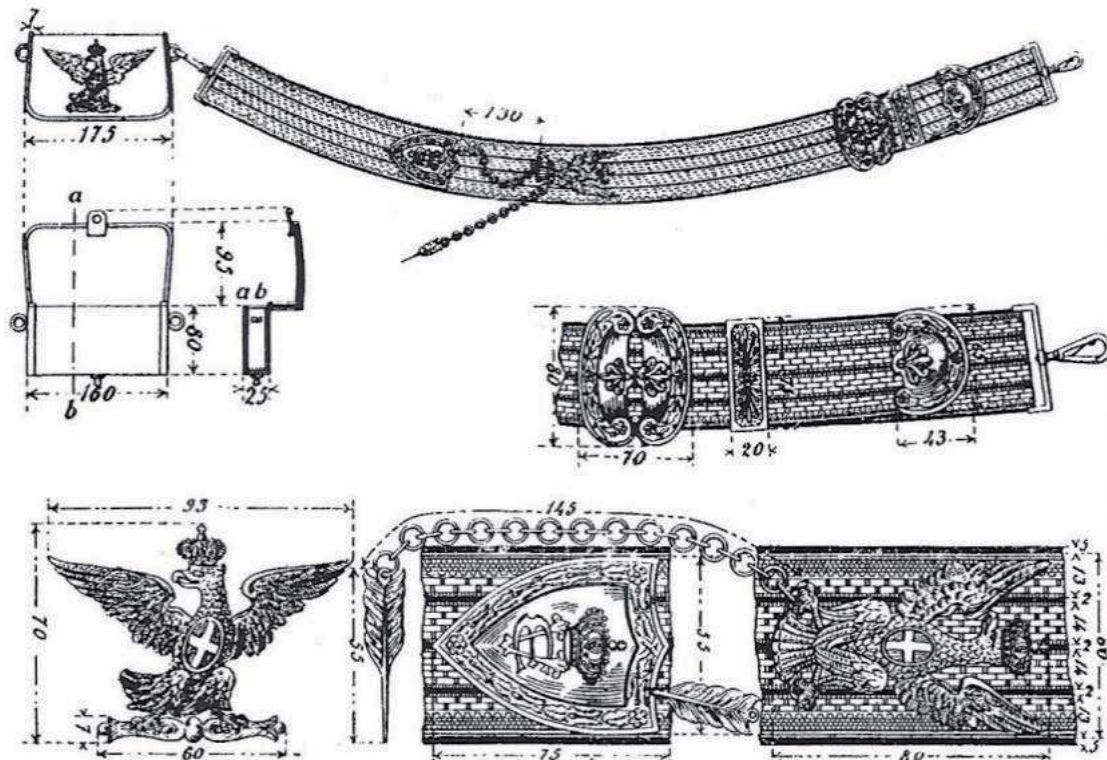
Il cofanetto, lungo 160 mm., largo 25 ed alto 80, è di latta con fodera di velluto, eccetto le due faccie laterali che sono d'argento; queste portano due occhielli alla sommità, i quali servono per appendere la giberna alla bandoliera.

Il coperchio in latta, largo 175 mm., alto 95, è coperto di pelle di vitello inverniciato nero, contornato da un orlo d'argento della larghezza di 7 mm.; si chiude mediante una linguetta che va ad unirsi ad un piuolo posto sotto il cofanetto.

Nel mezzo del coperchio è fissata un'aquila d'argento colla croce di Savoia, sostenuta da uno scettro lungo 60 mm. e largo 7 mm. e sormontata dalla corona reale; il tutto alto 70 mm. e largo 98 mm.

BANDOLIERA PER UFFICIALI DI CAVALLERIA.

FIG. 1. — Bandoliera per la grande uniforme (§ 2).



Istruzione per la divisa degli ufficiali del 1903 figura 1

⁴ Il Regolamento sull'uniforme del 1931, Parte Seconda. Descrizione degli oggetti di divisa e di bardatura, Capo III. Uniforme degli ufficiali dei Carabinieri Reali, § 1. Oggetti di divisa, n. 249 Bandoliera, pag. 113 stabiliva:

249. Bandoliera. È in tessuto d'argento con giberna, uguale per foggia e dimensioni a quella prescritta per gli ufficiali di fanteria e cavalleria (v. n. 191). Nel mezzo del coperchio della giberna è fissata, invece dell'aquila, una granata d'argento con fiamma sfuggente in metallo dorato. La granata porta la cifra reale in metallo dorato ed è del diametro di mm. 25; la fiamma è alta cm. 2 e larga 5 circa.

Analogo fregio è applicato sullo scudo della bandoliera.

quali particolari le differenziavano da quelle prescritte per gli ufficiali di Fanteria⁵ e Cavalleria⁶ senza allegare una tavola illustrativa.

Nel 1987 il Comando Generale⁷ ricordò che le descrizioni del *Regolamento sull'uniforme* del 1931 erano ancora attuali, le uniche differenze consistevano nell'eliminazione dei simboli monarchici in conseguenza dell'esito del referendum istituzionale del 1946 e precisamente la sostituzione dell'aquila e l'eliminazione delle cifre reali dalle granate dello scudo e della giberna, modifiche disposte nel 1950.

Dal 2005 le due descrizioni di bandoliera e giberna, per la Cavalleria e per l'Arma, contenute nel *Regolamento* del 1931, combinate e aggiornate, sono state inserite, col medesimo testo, nel *Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri*⁸, sia nell'edizione di quell'anno, sia in

⁵ La circolare n. 521 del 16 settembre 1926 *Modificazioni alla divisa degli ufficiali* (Giornale Militare, pag. 2000) aveva esteso, fra gli altri, anche agli ufficiali di Fanteria l'uso della bandoliera e della giberna di *grande uniforme*.

B) *Grande uniforme*.

11. *Spalline – Cordelline – Bandoliera*.

...

Gli ufficiali generali, di Stato Maggiore e quelli delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio portano inoltre la bandoliera di gallone in tessuto d'argento o d'oro (dei modelli stabiliti dai nn. 4 e 8 della citata istruzione sulla divisa): ufficiali, generali e di Stato Maggiore cofanetto in oro con aquila Sabauda in argento; fanteria e cavalleria cofanetto nero con aquila Sabauda in argento; artiglieria cofanetto in oro con cannoni incrociati in argento; genio cofanetto nero con aquila Sabauda in oro.

...

L'inopinata estensione dell'uso di bandoliera e giberna anche agli ufficiali generali fu eliminata dopo soli cinque mesi dal *Regolamento sull'uniforme* del 28 febbraio 1927 che, disponendo al Capo II *Uniformi per gli ufficiali (esclusi quelli dei CC. RR.)*, *Varie specie di uniformi e loro uso*, § 1. *Grande uniforme*, n. 7. *Compongono la grande uniforme i seguenti oggetti*: ..., lettera d) *bandoliera di grande uniforme per gli ufficiali di Stato maggiore e per gli ufficiali delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio*; ... (pag. 10), non comprese più tali ufficiali nell'elencazione.

⁶ Le descrizioni di bandoliera e giberna contenute nel *Regolamento sull'uniforme* del 1931, Parte Seconda. *Descrizione degli oggetti di divisa e di bardatura*, Capo I. *Uniforme degli ufficiali (esclusi quelli dei CC. RR.)*, § 1. *Oggetti di divisa*, n. 191 *Bandoliera*, pag. 81, tranne qualche parola, erano le stesse dell'*Istruzione* del 1903 e non ne modificarono le caratteristiche.

⁷ F. n. 113/43-2-1985-Add.Reg. del 1° giugno 1987 del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri II Reparto – SM – Ufficio Addestramento e Regolamenti con oggetto *Grande uniforme speciale da ufficiale*.

⁸ Il *Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri* Parte Seconda *Descrizione dei principali capi di vestiario. Gradi accessori e distintivi*, Capitolo VIII *Accessori*, 3. *Bandoliera, a. Ufficiali*, ed. 2005 (pag. 95) e il *Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri* Parte Seconda *Descrizione dei principali capi di vestiario. Accessori, gradi, decorazioni e distintivi*, Capitolo VIII *Accessori*, 3. *Bandoliera, a. Ufficiali*, ed. 2010 (pag. 123) riportano la stessa descrizione che però omette, inspiegabilmente, quella della granata fiammeggiante che orna la giberna che era invece contenuta, sia pure in modo sommario, nel *Regolamento* del 1931:

È un gallone di tessuto d'argento, largo 60 mm, vergato con tre piccole righe longitudinali in seta turchina, della larghezza di 2 mm, una delle quali nel mezzo e le altre due a 14 mm di distanza da quella. È foderata di velluto nero, che sporge egualmente dai due lati del gallone, formando così due orli neri larghi 5 mm circa.

La bandoliera è divisa in due parti di diversa lunghezza. La parte più lunga è ornata sul davanti da un'aquila con ali spiegate: il tutto dell'altezza di 80 mm della larghezza di 55 mm. Ad essa sono attaccate due catenelle lunghe 145 mm, terminanti con due frecce lunghe 55 mm. Alla distanza di 130 mm circa ed inferiormente all'aquila vi è uno scudo largo 55 mm, alto 75 mm, con orlo lavorato, largo 8 mm, compresi i due filetti, che ha in mezzo una granata d'argento con fiamma dorata sfuggente analoga a quella applicata sulla giberna. Nella sua parte superiore, due fori ove entrano le due frecce.

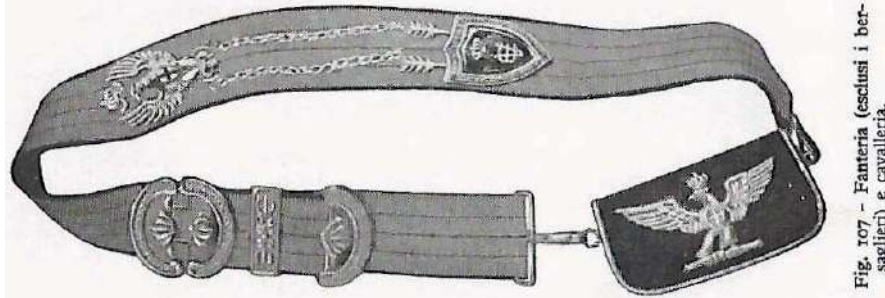
Questa parte più lunga della bandoliera si unisce alla parte più corta passando dentro una fibbia ed un passante attaccati alla parte corta. La fibbia è formata da due semiellissi uniti insieme con gli orli lavorati in cesellatura; ciascuno dei semiellissi è della larghezza di 80 mm e dell'altezza di 35 mm; il passante è della larghezza di 75 mm e dell'altezza di 20 mm. L'estremità della parte più lunga della bandoliera viene così a sovrapporsi alla parte più corta e termina con un ornamento di forma semiellittica, avente le stesse dimensioni di quelli della fibbia.

Tutte le guarnizioni sopra descritte sono d'argento. Alle due estremità della bandoliera sono fissate due staffe d'argento, munite di gancio pure d'argento, per appendere la giberna.

La giberna è un cofanetto con coperchio a cerniera.

Il cofanetto, lungo 160 mm, largo 25 ed alto 80, è di latta con fodera di velluto, eccetto le due facce laterali che sono d'argento; queste portano due occhielli alla sommità, i quali servono per appendere la giberna ai ganci della bandoliera.

quella successiva del 2010.



Regolamento sull'uniforme del 1931 figura 107



Bandoliera, dettagli e giberna di grande uniforme attuali

Il coperchio, di latta, largo 175 mm, alto 95, è coperto di pelle di vitello nera lucida e contornato da un orlo d'argento della larghezza di 7 mm; si chiude mediante una linguetta che va ad unirsi ad un piuolo posto sotto il cofanetto.

Nel mezzo del coperchio è fissata una granata d'argento con fiamma sfuggente di metallo dorato ed è del diametro di 25 mm; la fiamma è alta 20 mm e larga 50 mm.

2. Bandoliera e giberna per le uniformi piccola e di marcia

a. Ufficiali inquadrati in reparti a cavallo

La bandoliera e la giberna di grande uniforme non sono le uniche buffetterie ad essere, o ad essere state, in dotazione agli ufficiali dell'Arma: dalla fine del 1914⁹ gli ufficiali dei Carabinieri inquadrati nei reparti a cavallo ebbero in dotazione una bandoliera e una giberna in cuoio grigio verde da indossare con le uniformi piccola e di marcia; si trattava degli stessi accessori adottati un mese prima per gli ufficiali di Cavalleria¹⁰. I due capi derivavano dagli analoghi oggetti modello 1901¹¹ già prescritti per gli ufficiali di quest'ultima Arma quando avevano in dotazione la pistola a

⁹ Circolare n. 648 del 20 dicembre 1914 *Bandoliera e giberna per le uniformi piccola e di marcia degli ufficiali dei Carabinieri* (Giornale Militare, pag. 1756).

L'uso della bandoliera e della giberna. in cuoio grigio-verde per le uniformi piccola e di marcia degli ufficiali di cavalleria, adottate con la circolare 591 del giornale militare c. a. è esteso, con le stesse uniformi, agli ufficiali dei carabinieri reali che fanno servizio nelle colonie ed a quelli mobilitati, eccettuati gli appartenenti ai reparti a piedi mobilitati, per i quali si è già provveduto con la circolare 379 del giornale militare c. a..

¹⁰ Circolare n. 591 del 20 novembre 1914 *Bandoliera e giberna per le uniformi piccola e di marcia degli ufficiali di cavalleria* (Giornale Militare, pag. 1658).

Con riserva di apportare le conseguenti varianti alla Istruzione per la divisa degli ufficiali del R. esercito, questo Ministero dispone che la bandoliera e la giberna per le uniformi piccola e di marcia degli ufficiali di cavalleria, rispettivamente descritte ai numeri 6 e 7 della istruzione stessa, siano abolite e sostituite da quelle qui appresso descritte:

La nuova bandoliera è formata da due striscie di cuoio in colore grigio-verde, sovrapposte ed unite insieme con due cuciture.

Alla parte esterna della bandoliera ed al centro di essa è applicata una tasca di cuoio con coperchio, capace di due caricatori completi per pistola automatica mod. 910. A destra di detta tasca sono pure applicati 8 alloggiamenti per cartucce sciolte, ricoperti da un coperchio di cuoio. Tanto il coperchio della tasca, quanto quello degli alloggiamenti, sono muniti di un bottoncino.

La chiusura si effettua mediante due linguette di cuoio cucite fra le due striscie della bandoliera, dalla parte inferiore di essa.

Sempre dalla parte esterna della bandoliera, ed in corrispondenza del fianco destro, è cucita una correggiola provvista di fibbia, destinata ad assicurare e sostenere la fondina della pistola, mediante apposito anello (fissato alla fondina stessa nell'angolo superiore sinistro della sua faccia interna).

Le estremità della bandoliera si restringono e terminano ciascuna con una correggia ed una fibbia per assicurarvi la giberna.

La nuova giberna, in cuoio grigio-verde, è fatta a sole cuciture, senza rinforzi. La chiusura del relativo coperchio si effettua mediante una linguetta di cuoio cucita internamente al coperchio stesso e munita di apposito foro per il passaggio di un bottoncino assicurato alla faccia inferiore della giberna.

Alla faccia posteriore della giberna stessa sono fissati, mediante linguette di cuoio, due anelli che servono per assicurarla alla bandoliera.

La giberna è destinata a contenere 5 (anzi 6, Giornale Militare 1914, Errata-Corrige a pag. 1707) pacchetti di cartucce a pallottola per pistola automatica mod. 910 ed un pacchetto da medicazione.

La fibbia, i bottoncini e gli anelli, sia della bandoliera, sia della giberna, sono in metallo ossidato.

Gli ufficiali di cavalleria non fanno uso della bretella di sospensione del cinturino, descritta nella circolare n. 379 del giornale militare c. a.

¹¹ Atto n. 106 del 24 maggio 1901 *Varianti alla Raccolta delle disposizioni sulla divisa degli ufficiali (Atto 672 della Raccolta). Al regolamento sull'uniforme. All'istruzione sulle armi e sul tiro per la cavalleria (volume 2°)* (Giornale Militare, pag. 243).

225^{bis}. La bandoliera da portarsi con l'uniforme ordinaria o di marcia (fig. 57^{bis}) è formata da due striscie di cuoio al color naturale larghe 67 mm. circa, sovrapposte e unite insieme con due cuciture, una per lato, che lasciano sporgere in fuori un piccolo bordo di circa 4 mm.

Vi sono applicati 12 alloggiamenti per cartucce da pistola ricoperti, ogni 6, da un coperchio di cuoio. Alla bandoliera va unita una giberna.

Gli alloggiamenti delle cartucce sono situati in modo che, una volta indossata la bandoliera, corrispondano sul petto del cavaliere.

Il coperchio degli alloggiamenti è munito di un bottoncino di metallo bianco foggato a testa rotonda alquanto schiacciata, avente il maggior diametro di 9 mm.

La chiusura si effettua mediante una linguetta di cuoio al color naturale cucita fra le due striscie della bandoliera dalla parte opposta a quella dove sono attaccati i coperchi, e sporgente di circa 7 cm. e mezzo.

Nella parte interna del coperchio v'è una striscia di cuoio che serve a tenere a sito le cartucce.

tamburo mod. 1889¹² e modificati in conseguenza dell'adozione della pistola automatica mod. 1910¹³.

Le vicende dei due accessori in esame furono articolate: dopo solo un paio d'anni dall'adozione, riepilogando e facendo proprie anche disposizioni già impartite ai reparti combattenti dal Comando Supremo, il Ministero dispose¹⁴ che *durante lo stato di guerra* gli ufficiali dovevano far uso delle *buffetterie della truppa rispettiva* anziché di quelle da ufficiale.

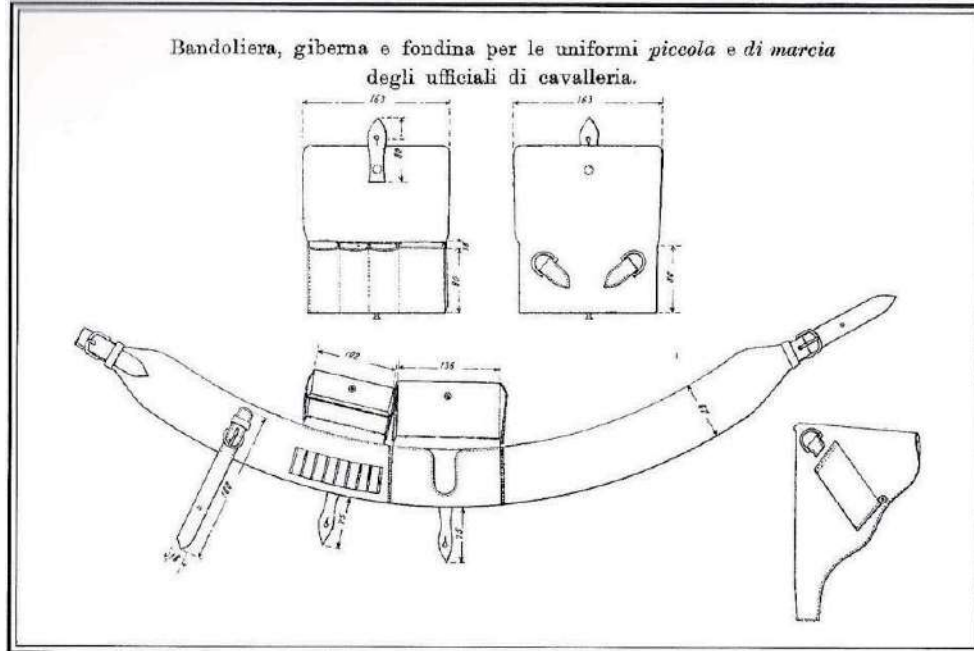


Tavola annessa alla circolare n. 591/1914

Poco dopo la fine della guerra, la stessa circolare che nel 1920¹⁵ aveva disposto l'adozione della

Le estremità della bandoliera si restringono fino a raggiungere la larghezza di 2 cm. e terminano con una coreggia e una fibbia rivestita di cuoio per assicurare la giberna agli anelli, pure rivestiti di cuoio, che sono fissati alla giberna mediante linguette di cuoio cucite alla parte posteriore della medesima.

La giberna, che serve essa pure per cartucce o per taccuino o per altro, è lunga circa cm. 16½ alta mm. 30, larga cm. 8. È fatta a sole cuciture senza rinforzi. La chiusura del relativo coperchio (il quale si sovrappone alla faccia anteriore della giberna fino a coprirla quasi completamente, e fa corpo con la faccia posteriore di questa), si effettua mediante una linguetta di cuoio lunga circa cm. 8, cucita internamente al coperchio stesso con cucitura circolare visibile all'esterno, e munita di apposito foro per il passaggio di un bottoncino di metallo bianco, uguale a quello dei coperchi degli alloggiamenti, assicurato alla faccia inferiore della giberna.

¹² Atto n 173 del 4 settembre 1894 *Pistola per gli ufficiali di cavalleria* (Giornale Militare, pag. 518).

¹³ Circolare n. 197 del 2 maggio 1911 *Adozione e distribuzione della pistola automatica mod. 1910 per ufficiali* (Giornale Militare, pag. 589).

¹⁴ Circolare n. 766 del 15 dicembre 1916 *Uniforme grigioverde e uniforme di combattimento* (Giornale Militare, pag. 1996).

...

6. Buffetterie e porto della pistola. Con la uniforme di combattimento ed in servizio armato, tutti gli ufficiali debbono fare uso delle buffetterie della truppa rispettiva; gli ufficiali di fanteria e del genio portano però una sola giberna; la pistola è infilata nel cinturino ed applicata sul dorso, esternamente alla giubba. Gli ufficiali delle altre armi portano la pistola come la porta la rispettiva truppa.

Gli ufficiali generali comandanti di brigata e gli aiutanti di campo fanno uso delle buffetterie della truppa presso la quale prestano servizio.

Gli altri ufficiali generali, gli ufficiali di stato maggiore e quelli in servizio di stato maggiore fanno uso delle buffetterie da cavalleria.

...

¹⁵ Circolare n. 614 del 27 ottobre 1920 *Divisa degli ufficiali e della truppa* (Giornale Militare, pag. 936).

A) *Divisa degli ufficiali (esclusi i CC.)*

Adozione per uso regolamentare di:

...

bandoliera *di grande uniforme* per gli ufficiali dei Carabinieri stabili anche che questi facessero uso, con l'uniforme ordinaria, in servizio, della bandoliera di cuoio naturale¹⁶, non più di quella grigio verde, senza precisare quale fosse il modello¹⁷.

La vita di tali buffetterie era però ormai giunta al termine: nell'autunno del 1923¹⁸ agli ufficiali dei Carabinieri ne fu consentito l'uso solo in via d'eccezione e a determinate condizioni fino al 31 dicembre 1924 quando divenne obbligatorio per tutti il cinturone con bretella di cuoio marrone scuro¹⁹ già adottato²⁰ pochi mesi prima per gli ufficiali dell'Esercito.

b. Ufficiali inquadrati in reparti a piedi

Per completezza va ricordato che gli ufficiali dell'Arma inquadrati in reparti a piedi ebbero in

7. *Cinturone di cuoio naturale con bretella (bretella sulla spalla destra) per gli ufficiali delle armi a piedi, dei servizi e dei generali comandanti di grande unità. Le armi a cavallo, l'arma aeronautica ed il corpo automobilistico, per i quali è prescritto il cappotto come soprabito regolamentare, portano invece la bandoliera di cuoio naturale. La bandoliera può essere portata anche dagli ufficiali per i quali è d'obbligo il cinturone allorquando indossino il cappotto o l'impermeabile.*

...

Particolari prescrizioni per gli ufficiali dei CC. RR.

2° ...

È d'obbligo, con l'uniforme ordinaria, in servizio, la bandoliera di cuoio naturale.

Per gli ufficiali dei CC. RR. valgono inoltre le prescrizioni relative agli ufficiali delle altre armi.

Prescrizioni varie.

1° *L'uniforme ordinaria (tenuta grigia con calzatura annerita, elmetto, cinturone con bretella o bandoliera di cuoio) si usa nei servizi armati, in quelli disarmati e fuori servizio;*

¹⁶ Ogni tipo di verniciatura danneggiava il cuoio tanto che la circolare n. 685 del 30 novembre 1920 *Abolizione e conseguente alienazione di buffetterie varie costituenti la serie 42^a* (Giornale Militare, pag. 1067), nel disporre l'alienazione di talune buffetterie obsolete ne escludeva le parti recuperabili, ma non se verniciate, precisando: ... *ad eccezione di quelle già colorite in grigio verde o annerite, le quali, per il deterioramento subito dal cuoio ricoperto da vernici varie, non conviene di conservare ulteriormente in servizio.*

¹⁷ A. Viotti in *Uniformi e distintivi dell'Esercito Italiano fra le due guerre 1918 – 1935*, SME – Uff. Storico, Roma 2009, tomo I, pag. 75, precisa che si trattò di un ritorno alle buffetterie mod. 1914 non più tinte in grigio verde ma in colore naturale; il ritorno a quelle mod. 1901, ipotizzato da altri, non appare plausibile non essendo queste ultime più idonee a contenere l'arma d'ordinanza per gli ufficiali, l'automatica mod. 1910, e i suoi caricatori.

¹⁸ Circolare n. 575 del 4 ottobre 1923 *Uniforme degli ufficiali dei carabinieri reali* (Giornale Militare, pag. 1363).

A complemento delle disposizioni transitorie contenute nella circolare 331 giornale militare c. a. ed in analogia a quanto è prescritto per gli altri ufficiali del R. Esercito, si dispone che gli ufficiali dei CC. RR., quando indossano l'uniforme grigio-verde non modificata che è loro consentita fino al 31 dicembre 1924, siano armati di sciabola, con le modalità contemplate al n. 5, capo I, della circolare 158 giornale militare c. a.

Essi potranno fare eccezionalmente uso di pendagli e di dragona di cuoio annerito, e, se non provvisti di cinturone, potranno continuare a far uso, colla sciabola, della bandoliera di cuoio marrone attualmente in vigore.

¹⁹ Modello noto anche come *Sam Browne belt* dal nome del generale britannico che lo ideò.

²⁰ Circolare n. 158 del 22 marzo 1923 *Modificazioni alla divisa degli ufficiali e della truppa* (Giornale Militare, pag. 430).

La divisa di prescrizione è quella grigio-verde che, consacrata in salda unione di energie e di fede dalle lotte, dagli olocausti e dalle glorie, perpetuerà nell'Esercito e nel Paese il ricordo e la fiera affermazione della Vittoria.

A) UFFICIALI.

I. UNIFORME ORDINARIA.

Comprende:

...

4° *Cinturone con bretella:*

È di cuoio marrone scuro, indossato dagli ufficiali di tutte le armi o corpi sopra la giubba; bretella, dalla spalla destra al fianco sinistro.

...

5° *Armamento:*

...

La pistola per tutte le armi e corpi è portata sul fianco destro unita al cinturone mediante fondina di cuoio marrone scuro. La sciabola, munita di dragona, è portata al fianco sinistro assicurata, mediante pendagli, ad apposito cinturino sotto la giubba; dragona e pendagli, di cuoio marrone scuro.

dotazione²¹, all'inizio della Grande Guerra, buffetterie da ufficiali di Fanteria formate da un cinturone in cuoio grigio verde con giberna completate da una spada da combattimento. L'arma, presto ritenuta superata, non fu distribuita mentre cinturone e giberna furono sostituiti con quelli utilizzati dal personale dipendente^{14 22}.

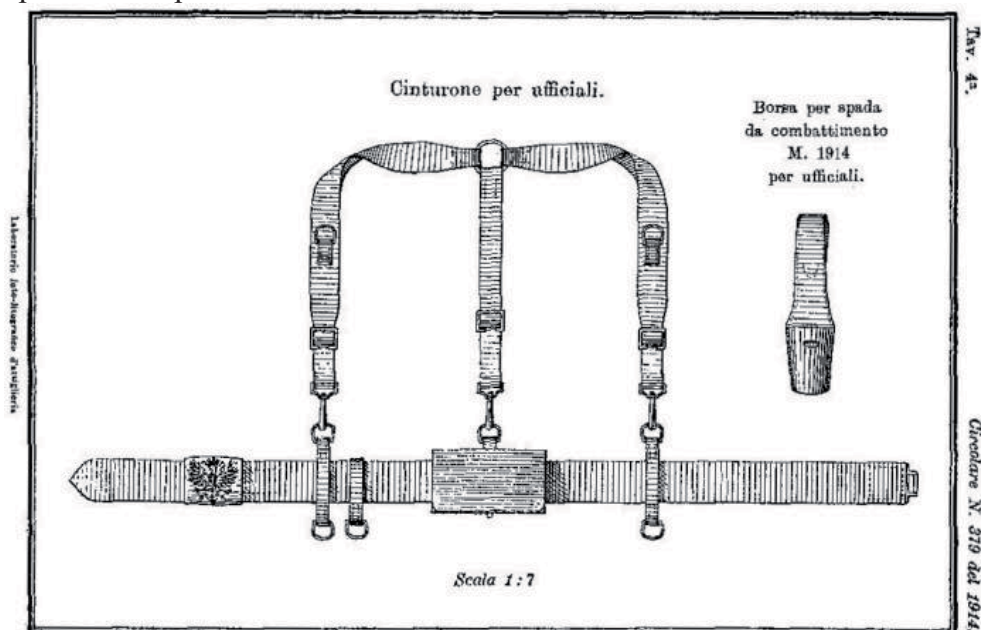


Tavola annessa alla circolare n. 379/1914

²¹ Circolare n. 379 del 14 agosto 1914 *Armamento ed equipaggiamento degli ufficiali* (Giornale Militare, pag. 1160).

A scioglimento della riserva contenuta nelle circolari n. 72 del giornale militare 1909 e n. 200 del giornale militare 1910, questo Ministero - tenuto conto dell'esito degli esperimenti eseguiti presso le truppe mobilitate in Libia, e delle conclusioni della relazione inoltrata in merito dalla commissione per lo studio dell'equipaggiamento della fanteria, istituita nel dicembre 1910 e presieduta da S. E. il generale Caneva - ha determinato quanto segue:

1. *Ferme restando le disposizioni che regolano l'uso della sciabola e della pistola con le uniformi grande, ordinaria e piccola, l'armamento degli ufficiali del R. esercito in tempo di guerra, in occasione di campi e manovre con le truppe, ed ogniqualvolta essi indossino l'uniforme di marcia, è stabilito come segue:*

a) *Pistola automatica mod. 1910 e spada da combattimento mod. 1914 per ufficiale: Ufficiali appartenenti ai reparti: dei carabinieri reali a piedi; dell'arma di fanteria; di artiglieria da montagna; di artiglieria da fortezza (fino al grado di capitano incluso); e del genio (fino al grado di capitano incluso), escluso il treno.*

La spada da combattimento di nuova adozione (tavole 1, 2 e 3) è portata appesa al fianco sinistro mediante apposita borsa da infilarsi nel cinturone (tav. 4);

b) *Pistola automatica mod. 1910 e sciabola da ufficiale (delle rispettive armi e corpi): Tutti gli ufficiali non compresi nel comma a).*

2. *È adottato per gli ufficiali di ogni grado un cinturone di cuoio grigio-verde, conforme al disegno annesso (tavola 4), da indossarsi con la uniforme di marcia, e nei servizi di guardia, e di picchetto armato in piccola uniforme.*

È facoltativo l'uso di una bretella di cuoio grigio-verde destinata a facilitare il porto del cinturone e della borsa-zaino.

3. *La borsa-zaino attualmente in uso è sostituita da una borsa di eguale forma e dimensioni, in tela impermeabile Mills, e munita di 5 cinghie - delle quali 4 laterali e 1 superiore - per assicurarvi la mantellina arrotolata.*

4. *Gli ufficiali per i quali non è prescritta la bandoliera, faranno uso, nelle circostanze sopra ricordate, di una giberna in cuoio grigio-verde a 3 scompartimenti, destinata a contenere 4 pacchetti di cartucce a pallottola per pistola, disposti verticalmente nei 2 scompartimenti laterali, ed il pacchetto di medicazione, nello scompartimento centrale. Detta giberna deve essere portata a tergo, allorché al cinturone sono appese solo la sciabola e la pistola; quando al cinturone stesso vengano applicati altri oggetti facoltativi (binocolo, borraccia, borsa per carte, ecc.) tali oggetti, come anche la giberna, potranno essere disposti nel modo che a ciascun ufficiale risulterà più comodo.*

5. *L'attuale borsa-zaino in pelle nera è tollerata fino a consumazione.*

6. *La spada da combattimento sarà distribuita agli ufficiali per cura di questo Ministero, con le modalità che verranno in seguito comunicate.*

²² Circolare n. 766 del 15 dicembre 1916 *Uniforme grigioverde e uniforme di combattimento* (Giornale Militare, pag. 1996).

Le disposizioni contenute nella circolare n. 379 del 1914 riguardanti la spada di combattimento ed il cinturone in cuoio grigio verde, ... debbono intendersi abrogate.

3. Cinturone di cuoio con bretella e fondina

Nel 1923²³ l'Arma tornò ad indossare le uniformi di colore turchino scuro dell'anteguerra leggermente modificate; dopo qualche mese fu disposto che su queste uniformi gli ufficiali indossassero, nei casi previsti, il cinturone con bretella e fondina di cuoio marrone scuro già adottato per gli ufficiali dell'Esercito²⁰. Il *Regolamento sull'uniforme* del 1931²⁴ confermò l'uso di quest'ultimo che rimase d'ordinanza fino al 1936²⁵ quando fu sostituito dal cinturone di colore nero profilato di rosso con fondina che è tuttora in uso.

Il cinturone con fondina di cuoio color marrone, non più definito scuro, tornò ad essere di

²³ Circolare n. 331 del 7 giugno 1923 *Uniforme degli ufficiali e dei militari di truppa dei CC. RR.* (Giornale Militare, pag. 750).

In seguito a proposta del comando generale dei CC. RR. suggerita dalle esigenze e caratteristiche dello speciale servizio d'istituto, alle quali meglio risponde la tradizionale divisa dell'arma, si emanano le seguenti disposizioni colle quali è regolato l'uso dell'uniforme dell'arma stessa nel tempo di pace.

Uniforme degli ufficiali.

Sono di prescrizione:

a) le tre uniformi di panno turchino scuro dell'anteguerra (coll'aggiunta di filettatura scarlatta al colletto e alle contropalline delle giubbe dell'uniforme piccola e ordinaria) secondo le norme che ne disciplinavano l'uso (specchio allegato 1);

...

Uniforme dei sottufficiali e della truppa.

Sono di prescrizione le tre uniformi di panno turchino scuro dell'anteguerra (specchio allegato 2) ...

Disposizioni transitorie

Per gli ufficiali le attuali divise grigio-verdi potranno usarsi senza modificazioni fino al 31 dicembre 1924.

Per i sottufficiali e la truppa la sostituzione della tenuta grigio-verde avverrà gradualmente a cominciare dai capoluoghi di legione.

²⁴ Parte Seconda *Descrizione degli oggetti di divisa e di bardatura*, Capo III *Uniforme degli ufficiali dei Carabinieri Reali*, § 3. *Oggetti accessori*, pag. 119.

261. *Gli oggetti accessori sono identici a quelli stabiliti per gli ufficiali delle altre armi (v. § 3 del Capo I), che rinvia per quanto riguarda l'uso alla:*

– Parte Prima *Varie specie di uniformi e norme per il loro uso*, Capo II *Uniforme degli ufficiali in s.p.e. (esclusi quelli dei CC. RR.)*, § 3. *Prescrizioni relative ai vari oggetti di divisa*, pag. 23.

21. *Cinturone con pistola (fig. 140). È di prescrizione per tutti gli ufficiali con l'uniforme di marcia; si porta con la bretella sotto la contropallina destra della giubba.*

La pistola è portata al fianco sinistro presso l'attaccatura della bretella del cinturone ed è unita a quest'ultimo mediante l'apposito passante della fondina.

Al cinturone possono essere inoltre appesi, il binocolo, la borraccia e la borsa portacarte.

mentre la descrizione si rinviene nella:

– Parte Seconda *Descrizione degli oggetti di divisa e di bardatura*, Capo I *Uniforme degli ufficiali (esclusi quelli dei CC. RR.)*, § 1 *Oggetti di divisa*, pag. 91.

201. *Cinturone (fig. 140). È di cuoio di colore marrone scuro, della larghezza di cm. 5-6, con fibbia in ottone e tracolla larga circa mm. 25 passante sulla spalla destra.*

Internamente può essere foderato di pelle.

Le parti metalliche (fibbie, gancio, anelli e bottoni) sono di ottone.

Sul cinturone si infila, mediante apposito passante, la fondina della pistola.

²⁵ Adottato con la circolare n. 8000 del 31 ottobre 1936 del Ministero della Guerra Gabinetto (<http://www.carabinieri.it/arma/curiosita/non-tutti-sanno-che/u/uniforme-dei-carabinieri>):

Il nuovo regolamento sull'uniforme prevede anche per gli ufficiali dei Carabinieri Reali l'uniforme da marcia.

Essa è composta di:

- *giubba nera e pantalone nero corto già prescritti per l'uniforme ordinaria (stivali o gambali; facoltative fasce gambiere e calzettoni neri e scarpe alpine nei servizi in montagna);*
- *berretto nero rigido (o nero da campo - circ. 215 G. M. c.a. - per i casi in cui è previsto per gli ufficiali delle altre armi il berretto da campo);*
- *camicia e colletto grigio-verde con cravatta grigio-verde;*
- *cinturone nero con fondina per pistola (modello già depositato all'Unione Militare);*
- *guanti marrone.*

In attesa della pubblicazione del nuovo regolamento, le disposizioni di cui al presente foglio entrano in vigore da domani 1° novembre.

prescrizione, senza sostituire quello nero profilato di rosso, poco prima della seconda guerra mondiale quando fu adottata nuovamente un'uniforme grigio verde per gli ufficiali dell'Arma²⁶.

L'uso di entrambi i cinturoni – in alternativa, in base al tipo di uniforme – proseguì a lungo anche nell'ultimo dopoguerra²⁷ cessando di essere previsto nella ristampa aggiornata della circolare n. 47 del Foglio d'ordini 1963, pubblicata nel 1969²⁸ che prescriveva l'uso del cinturone nero profilato di rosso anche con le uniformi di servizio estiva, per servizi armati ordinari invernale, per servizi armati speciali invernali e per riviste, parate e servizi d'onore²⁹ benché fossero di colore kaki.



Regolamento sull'uniforme del 1931 figura 140

²⁶ F. n. 4372/22 di prot. del 16 marzo 1940 del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali - Ufficio Ordinamento e Mobilitazione con oggetto: *Istituzione per tempo di pace d'una uniforme grigio-verde (facoltativa) per gli ufficiali dei Carabinieri Reali.*

...

Le caratteristiche della uniforme g. v. in argomento sono le seguenti:

...

g) *sciabola oppure cinturone nero, filettato in rosso, con pistola;*

L'uso dell'anzidetta uniforme è limitato alle seguenti circostanze:

1) *in luogo dell'uniforme ordinaria nera, con camicia bianca o g. v. e sciabola:*

- *a diporto: nelle ore antimeridiane;*
- *in servizio presso comandi, uffici, stabilimenti;*

2) *in luogo della uniforme da marcia nera, con camicia g. v. e cinturone nero con pistola:*

- *nei servizi isolati fuori residenza;*
- *a diporto: quando si va a cavallo, in automobile, in motocicletta, in bicicletta;*
- *nei campi ostacoli di presidio (con berretto rigido o a busta).*

Si tenga ben presente che l'uso dell'uniforme g. v. deve essere rigorosamente proibito in tutti i casi in cui gli ufficiali debbano intervenire a manifestazioni o cerimonie di qualsiasi natura o debbano comunque trovarsi, per servizio, a contatto con la truppa.

L'uniforme di marcia g. v. anzi descritta (con la sola differenza del cinturone e fondina per pistola di cuoio color marrone e del cappotto di panno g. v.) può essere usata dagli ufficiali destinati alle unità approntate.

In caso di mobilitazione ne è consentito l'uso fino a consumazione, in luogo della prescritta tenuta di panno g. v. da truppa.

²⁷ Senza pretesa di completezza attesa la difficoltà di reperire una raccolta completa dei fogli d'ordini, il cinturone di cuoio marrone risultava infatti previsto da:

- foglio d'ordini del Ministero della Difesa – Esercito, dispensa 14^a del 31 luglio 1949, circolare n. 64 *Uniformi per l'Arma dei Carabinieri (sino al grado di Colonnello incluso);*
- foglio d'ordini del Ministero della Difesa – Esercito, dispensa 20^a del 31 ottobre 1950, circolare n. 73 *Uniformi per l'Arma dei Carabinieri (sino al grado di Colonnello incluso)* e apporta varianti alla precedente;
- pubblicazione *Uniformi per l'Arma dei Carabinieri* del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Ufficio Ordinamento approvata il 20 novembre 1952;
- foglio d'ordini del Ministero della Difesa – Esercito, dispensa 1^a del 15 gennaio 1953, circolare n. 1 *Uniformi per l'Arma dei Carabinieri;*
- foglio d'ordini del Ministero della Difesa – Esercito, dispensa 24^a del 31 dicembre 1960, circolare n. 24 *Uniformi per l'Arma dei Carabinieri* che abroga la precedente;
- foglio d'ordini del Ministero della Difesa – Esercito, dispensa 17^a del 15 settembre 1962, circolare n. 52 *Ripristino dell'uso della sciabola per gli ufficiali, aiutanti di battaglia e marescialli dell'Esercito. Uniformi per l'Arma dei Carabinieri* che apporta aggiunte e varianti alla precedente.

²⁸ Ristampa del foglio d'ordini del Ministero della Difesa – Esercito, dispensa 14^a del 31 luglio 1963, circolare n. 47 *Uniformi per l'Arma dei Carabinieri*, pubblicata dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri nel 1969.

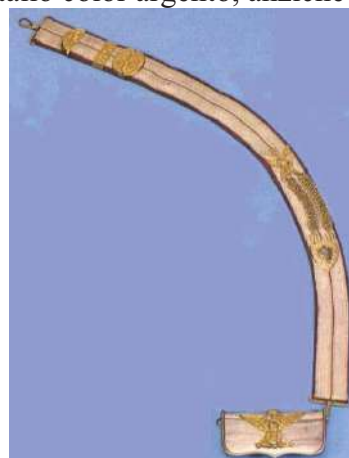
²⁹ In tali occasioni poteva anche essere prescritta la *grande uniforme speciale*, su cui si indossava la bandoliera di *grande uniforme*, o la *grande uniforme invernale* di colore nero, su cui naturalmente si indossava il cinturone nero profilato di rosso.

B. Corazzieri

Non si può considerare esaurito l'argomento senza esaminare le bandoliere e le giberne in dotazione agli ufficiali dei Corazzieri. Questi sin dai primi anni di vita del reparto ne hanno in dotazione due tipi: quelle *di grande uniforme* e quelle *da campo*. Tali buffetterie probabilmente erano già in uso qualche tempo prima della pubblicazione dall'ancor oggi fondamentale *Istruzione sulle uniformi dei Corazzieri del 1876* che, sebbene non le descriva e non le raffiguri nelle pur numerose tavole annesse, ne stabilisce sinteticamente ma chiaramente l'esistenza e l'uso precisando al punto n. 6. *Nei servizi d'onore e di guardia ufficiali e truppa portano la bandoliera con giberna sempre quando non indossano la corazza*³⁰.

4. Bandoliera e giberna *di grande uniforme*

La bandoliera e la giberna *di grande uniforme* degli ufficiali dei Corazzieri derivano evidentemente da quelle adottate per le Guardie del Corpo nel 1831³; se ne distinguono perché la bandoliera ha un'unica rigatura centrale rossa così come la profilatura laterale e le metallerie leggermente differenti e perché la giberna ha il coperchio di metallo color argento, anziché in cuoio.



Bandoliera, dettagli e giberna *di grande uniforme* mod. 1876

³⁰ Atto n. 140 del 5 novembre 1876 *Divisa degli ufficiali e della truppa dei reali carabinieri specialmente incaricati del servizio d'onore e di guardia presso S. M. il Re* (Giornale Militare, pag. 325).



Bandoliera, dettagli e giberna di grande uniforme attuali

Nel passaggio dal Regno alla Repubblica furono eliminati i simboli monarchici: vennero sostituite le cifre reali e la croce con le cifre della Repubblica e la corona reale con la corona turrata.

Dal 2005 il *Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri*, sia nell'edizione del 2005, sia in quella del 2010, riporta la descrizione di questi accessori³¹.

³¹ *Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri*, Parte Terza Reggimento Corazzieri, Capitolo XIV Accessori speciali per il Reggimento Corazzieri, 18. Bandoliera e giberna di parata per Ufficiali, ed. 2005, pag. 150 e *Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri* Parte Terza Reggimento Corazzieri, Capitolo XVI Accessori speciali per il Reggimento Corazzieri, 19. Bandoliera e giberna di parata per Ufficiali, ed. 2010, pag. 214:

La bandoliera è in gallone di tessuto d'argento, largo mm 45, vergato al centro con una piccola riga longitudinale in seta rossa, della larghezza di mm 2.

È foderata di velluto cremisi, che sporge ugualmente ai due lati del gallone, formando così due orli rossi larghi mm 3 circa.

La bandoliera è divisa in due parti di diversa lunghezza, una è circa quattro volte l'altra, in modo da adattarsi alla persona.

La parte più lunga, leggermente sagomata, è ornata sul davanti da un'aquila con in petto il monogramma della Repubblica, sormontata dalla corona turrata: il tutto dell'altezza di mm 70 circa e della larghezza di mm 47. Ad essa sono attaccate due catenelle lunghe mm 160 circa, terminanti con due frecce lunghe mm 40.

Alla distanza di mm 170 circa ed inferiormente all'aquila vi è uno scudo, largo mm 45 e alto mm 63, con orlo lavorato, largo mm 5, che ha in mezzo il monogramma della Repubblica, sormontato dalla corona turrata, l'uno e l'altra argentati, e, nella sua parte inferiore, due fori ove entrano le due frecce.

La parte più lunga della bandoliera si unisce alla parte più corta passando dentro una fibbia ed un passante attaccati alla parte corta. La fibbia è formata da due semiellissi unite insieme con gli orli lavorati in cesellatura; ciascuna delle semiellissi è della larghezza di mm 60 e dell'altezza di mm 35; il passante, anch'esso lavorato, è della larghezza di mm 55 e dell'altezza di mm 22.

L'estremità della parte più lunga della bandoliera viene così a sovrapporsi alla parte più corta e termina con un ornamento di forma semiellittica, avente le stesse dimensioni di quelli della fibbia.

Tutte le guarnizioni sopra descritte sono dorate. Alle estremità della bandoliera sono fissate due staffe dorate, munite ognuna di moschettone girevole, pure dorato, per appendere la giberna. La giberna è un cofanetto con coperchio e cerniera.

5. Bandoliera e giberna *da campo*

La bandoliera e la giberna *da campo*³² degli ufficiali dei Corazzieri sono le prime buffetterie di questo tipo adottate nell'Esercito³³; sono di cuoio bulgaro e si indossano in servizio con le uniformi che non prevedono l'uso della corazza o della bandoliera e della giberna *di grande uniforme*. Essendo prive di applicazioni, nel passaggio dal Regno alla Repubblica non hanno subito modificazioni. Anche la loro descrizione compare, dal 2005, nei *Regolamenti sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri*³⁴.



Bandoliera e giberna
da campo

Il cofanetto, largo mm 160, lato mm 80 e profondo mm 35, è di latta con fodera di pelle di vitello nera, eccetto le due facce laterali che sono dorate; queste portano due occhielli alla sommità, i quali servono per appendere la giberna ai ganci della bandoliera.

Il coperchio, di metallo argentato, foderato all'interno di pelle di vitello nera e contornato da un orlo dorato della larghezza di mm 5, è sagomato nella parte inferiore a parentesi graffa e si chiude mediante una linguetta dorata che va ad unirsi ad un piuolo, pure dorato, posto sotto il cofanetto.

Nel mezzo del coperchio è fissata un'aquila dorata col monogramma della Repubblica sostenuta da uno scettro e sormontata dalla corona turrata; il tutto alto mm 66 e largo mm 97.

³² La definizione *da campo* fu certamente assunta in epoca successiva alla pubblicazione dell'*Istruzione* del 1876 perché questa stabiliva che l'uniforme da campo fosse completa di corazza, prescrizione in seguito modificata. In base al contenuto del punto n. 6 dell'*Istruzione* stessa, riportato nella nota precedente, sarebbe più corretto definire tale bandoliera *per servizi di guardia* o più opportunamente, in un'accezione più ampia e moderna, *di servizio*.

³³ Fino al 1864 gli ufficiali di Cavalleria indossavano – quando prescritto – la bandoliera *di grande uniforme*, dal 1864; da quell'anno, con la *montura di via*, iniziarono a rivestirla con una coperta di cuoio verniciato (*Istruzione Generale sulla divisa degli Ufficiali superiori ed inferiori della Cavalleria di linea, Lancieri, Cavalleggeri, Ussari, Guide, Scuola Normale di Cavalleria, Treno d'Armata e Corpo Veterinario militare*, Parte Prima. *Divisa degli Ufficiali della Cavalleria di linea, dei Lancieri e dei Cavalleggeri*, Capo V. *Ornamenti e distintivi varii*, art. 18 *Giberna e bandoliera*, § 99, *Giornale Militare*, 1864, Supplimento n. 7, pag. 875 e *Regolamento di disciplina militare e d'istruzione e servizio interno per la Cavalleria* ed. 1864, Parte Prima. *Della Disciplina*, Titolo I. *Doveri comuni ai militari d'ogni grado*. Capo V *Della montura*, art. 33. *Montura degli ufficiali*, § 128, pag. 153). La disposizione fu in seguito confermata dal:

- *Regio Decreto e Istruzione sulla divisa degli ufficiali dell'arma di Cavalleria* del 2 settembre 1871, § 9° *Sciarpa, Sciabola, Dragona, Spalline, Giberna e bandoliera, Guanti, Calzatura, Bardature*, *Giornale Militare*, pag. 825;
- atto n. 9 del 24 gennaio 1891 *Raccolta delle disposizioni sulla divisa degli ufficiali*, Capo 6. *Divisa degli ufficiali di cavalleria*, § 48. *Giberna e bandoliera*, n. 224, *Giornale Militare*, pag. 80;

fino a quando l'atto n. 106 del 24 maggio 1901 *Varianti alla Raccolta delle disposizioni sulla divisa degli ufficiali, al regolamento sull'uniforme, all'istruzione sulle armi e sul tiro per la cavalleria* (*Giornale Militare*, pag. 243) dispose l'adozione della bandoliera e della giberna per le uniformi *piccola* e *di marcia* (si veda al punto 2.a. del presente studio).

³⁴ *Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri*, Parte Terza *Reggimento Corazzieri*, Capitolo XIV *Accessori speciali per il Reggimento Corazzieri*, 19. *Bandoliera e giberna da campo per Ufficiali*, ed. 2005, pag. 150 e *Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri* Parte Terza *Reggimento Corazzieri*, Capitolo XVI *Accessori speciali per il Reggimento Corazzieri*, 19. *Bandoliera e giberna da campo per Ufficiali*, ed. 2010, pag. 215:

È formata da una striscia di cuoio bulgaro larga mm 65, lunga a sufficienza per adattarsi alla persona e leggermente sagomata.

Alle estremità della bandoliera sono fissate, a mezzo di una lingua di cuoio bulgaro ripiegata a cavallo della bandoliera e sagomata su entrambi i lati a scudo sannitico alto mm 65, due staffe di ottone munite ciascuna di moschettoni girevole, pure di ottone, per appendere la giberna.

La giberna è formata da una striscia di cuoio bulgaro lunga mm 340 circa piegata su se stessa più volte in modo da formare sia il cofanetto, largo mm 135, alto mm 85 e profondo mm 30, avente la base piatta e la parte superiore curva, che il coperchio largo in lato mm 135, in basso mm 150; esso si chiude mediante una linguetta di cuoio bulgaro che va ad unirsi ad un piuolo di ottone posto sotto il cofanetto.

I lati di quest'ultimo sono chiusi da due pezzi di cuoio bulgaro di mm 25 x 95 che recano ciascuno, nella parte superiore, un anello d'ottone, per l'attacco alla bandoliera, trattenuto da una linguetta di cuoio bulgaro ripiegata.

C. Conclusione

L'esame che precede non esaurisce la trattazione delle buffetterie utilizzate dagli ufficiali dell'Arma: a quelle descritte se ne aggiungono altre realizzate in cuoio, in materiale plastico o in tessuto con colorazioni differenziate. Si tratta di accessori introdotti in servizio in anni relativamente recenti in seguito all'abbandono dell'uniforme estiva completa di giubba, all'adozione di tenute da combattimento e di altre per servizi speciali che rispondono soprattutto ad esigenze pratiche che prevalgono su quelle estetiche ragione per cui rivestono minore interesse rispetto al fine che si propone la presente esposizione: valorizzare il patrimonio uniformologico tradizionale che, per quanto mantenuto in vita principalmente dall'Arma³⁵, è tuttavia comune a tutto l'Esercito, Forza Armata che ha annoverato i Carabinieri tra le sue fila per quasi di due secoli.

LR-MF

³⁵ Buffetterie simili a quelle descritte sono d'ordinanza per ridotte aliquote di reparti dell'Esercito impiegate nei servizi di rappresentanza.